

Classica Vox

Rivista di Studi Umanistici

3 · 2021



Classica Vox

Rivista di Studi Umanistici



I.I.S. Liceo «Concetto Marchesi» - Mascalucia (CT)

Dipartimento di «Civiltà Antiche e Moderne»
Università degli Studi di Messina

CONTATTI

I.I.S. Liceo «Concetto Marchesi», via Case Nuove, I-95030 Mascalucia (CT)
Tel. + 39 095 7272517
e-mail: ctis02600@istruzione.it
PEC: ctis02600@pec.istruzione.it

URL: www.classicavox.it
Corrispondenza editoriale: classicavox@gmail.com

Copyright ©
2021

Quest'opera è rilasciata nei termini della licenza Creative Commons AttributionNonCommercialNoDerivatives 4.0 International il cui testo è disponibile alla pagina Internet <https://creativecommons.org/licenses/byncnd/4.0>

ISSN 2724-0169 (*online*)

Classica Vox

Rivista di Studi Umanistici

3 · 2021



CATANIA · MESSINA

2021

INDICE

SAGGI E NOTE

| | |
|--|-----|
| Menico CAROLI <i>Riscritture, varianti d'autore e seconde edizioni</i> | 9 |
| Silvia CUTULI <i>Oltre il Sisifo improbus sed callidus: sulle tracce di versioni 'non convenzionali' e perdute del mito</i> | 31 |
| Paola RADICI COLACE <i>L'iperbole nello spazio del teatro classico</i> | 55 |
| Rosa SANTORO <i>Il pregiudizio locrese. Riflessioni su Ovidio, Ibis 351s.</i> | 73 |
| Alfredo CASAMENTO <i>Il gravis morbus degli scolastici. Esempi tratti dalla storia (e dall'arte) nell'opera di Seneca il Vecchio</i> | 89 |
| Mario LENTANO <i>I due mirti di Quirino. L'identità vegetale di un dio romano</i> | 111 |
| Marco ONORATO <i>Trasparenza e opacità in tre carmi di Simposio (aenigm. 67-69)</i> | 129 |
| Arsenio FERRACES RODRÍGUEZ <i>Recetario de medicina mūtulo en un códice no catalogado por Beccaria (Oxford, Balliol College, 367, s. XI). Editio princeps</i> | 157 |
| Stefania FORTUNA <i>La nuova versione del catalogo elettronico Galeno latino e gli studi sulla tradizione latina di Galeno nell'ultimo decennio</i> | 197 |
| Tommaso BRACCINI <i>Exotikà e Outer Ones: satiri, callicanzari e alieni in H. P. Lovecraft</i> | 209 |
| Anna Maria URSO <i>La Perséphone di Gide-Stravinskij. Ascesa e declino di una collaborazione difficile</i> | 227 |

SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA

| | |
|---|-----|
| Isabella TONDO <i>Le parole sono pietre. Un racconto-laboratorio su Antigone in classe</i> | 243 |
|---|-----|

RECENSIONI

| | |
|---|-----|
| SCRIBONII LARGI <i>Compositiones</i> , edidit, in linguam italicam vertit, commentatus est Sergio Sconocchia, 2020 (Rosa SANTORO) | 257 |
|---|-----|

| | |
|---|-----|
| Giulio GUIDORIZZI, <i>Enea, lo straniero. Le origini di Roma</i> , 2020 (Alberto PAVAN) | 261 |
| Gianna PETRONE (a cura di), <i>Storia del teatro latino</i> , 2020 (Mario LENTANO) | 265 |
| Silvia CONDORELLI, Marco ONORATO (a cura di), <i>Verborum violis multicoloribus. Studi in onore di Giovanni Cupaiuolo</i> , 2019 (Ignazio LAX) | 269 |
| Anna Maria URSO, Domenico PELLEGRINO (a cura di), <i>I fluidi corporei nella medicina e nella veterinaria latine. Dottrina, lessico, testi. Actes du XII^e Colloque international sur les textes médicaux latins, Messine, 22-24 septembre 2016</i> , 2020 (Brigitte MAIRE) | 279 |
| M. G. IODICE, A. MARCHETTA (a cura di), <i>Delectat varietas. Miscellanea di studi in onore di Michele Coccia</i> , 2020 (Martina FARESE) | 283 |
| AUTORI | 285 |

STEFANIA FORTUNA

*La nuova versione del catalogo elettronico Galeno latino
e gli studi sulla tradizione latina di Galeno nell'ultimo decennio*

SOMMARIO

L'articolo presenta la nuova versione del *Galeno latino* (www.galenolatino.com), il catalogo elettronico sulla tradizione latina di Galeno e pseudo-Galeno (manoscritti ed edizioni), che dal giugno 2021 sostituisce quella precedente, aperta nel 2015. In particolare, della nuova versione del catalogo, segnala i miglioramenti del programma (la struttura perfettamente circolare e le molteplici possibilità di ricerca previste), l'incremento di descrizioni di manoscritti e gli aggiornamenti bibliografici. L'articolo passa quindi in rassegna gli studi pubblicati nell'ultimo decennio su traduttori e traduzioni latine di Galeno e pseudo-Galeno.

Parole chiave: Galeno, tradizione latina, catalogo elettronico, risultati, prospettive.

ABSTRACT

The article presents the new edition of *Galeno latino* (www.galenolatino.com), the online catalogue on the Latin tradition of Galen and pseudo-Galen (manuscripts and editions), which since June 2021 replaces the previous edition of 2015. It points out software improvements of the new edition of the catalogue (its circular structure and various search options), the increase of manuscript descriptions and the bibliographic updates. Moreover, the article provides a review of the publications of the last decade on Latin translators and translations of Galen and pseudo-Galen.

Keywords: Galen, Latin tradition, electronic catalogue, results, perspectives.

Nella primavera 2012 (31 maggio-1° giugno), per iniziativa dell'Università Politecnica delle Marche, si è svolto a Sirolo, un piccolo centro che sorge sul monte Conero, a poca distanza da Ancona, un convegno sulla tradizione latina di Galeno come *V Seminario internazionale sulla tradizione indiretta dei testi medici greci*, in continuità con i precedenti avviati da Ivan Garofalo nel 2002 e da lui organizzati a Siena, presso la Certosa di Pontignano. Al convegno hanno partecipato studiosi di diversa formazione e provenienza (Francia, Inghilterra, Spagna, Germania e Canada, oltre all'Italia) presentando contributi storici, filologici, paleografici e codicologici su traduzioni e traduttori latini di Galeno, come pure su testi latini a lui attribuiti, dalla tarda antichità al Cinquecento. Questi sono stati poi rielaborati e pubblicati in «Medicina nei secoli» del 2013¹.

Per l'occasione, è stato presentato il catalogo elettronico *Galeno latino* (www.galenolatino.com), destinato a contenere la descrizione di tutti i testimoni latini di Galeno e dello pseudo-Galeno, oltre settecento manoscritti e seicento edizioni, dal VII al XVII secolo. Il progetto era nato con un duplice scopo: rendere accessibile lo straordinario lavoro che Richard J. Durling (1932-1999) aveva fatto studiando circa seicento manoscritti latini di Galeno su microfilm provenienti da biblioteche di tutto il mondo e conservati presso la National

¹ FORTUNA, GAROFALO, ROSELLI 2013, per il contenuto del volume cfr. <http://www.medicinaneisecoli.it/index.php/MedSecoli/issue/view/27>.

Library of Medicine di Bethesda, negli Stati Uniti, in vista di un volume per la serie del *Catalogus Translationum et Commentariorum* che non era stato completato e pubblicato²; disporre di uno strumento che potesse accogliere studi sulla filologia dei medici umanisti che avevano curato e annotato soprattutto le edizioni latine complete di Galeno nel Cinquecento, attingendo a manoscritti greci³.

Al tempo del convegno del 2012, il sito del catalogo era stato appena ultimato da *Signum*, il centro informatico per le discipline umanistiche della Scuola normale superiore di Pisa, diretto da Michele Ciliberto, nell'ambito di una convenzione conclusa con l'Università di Ancona alla fine del 2010, mentre il programma per l'immissione dei dati era stato fornito in tappe successive, a partire dai primi mesi del 2011. Era stato quindi possibile compilare numerose schede delle opere, dei manoscritti, dei traduttori e in parte delle traduzioni, con la collaborazione di Anna Maria Raia, Clara Provenziani e Michaelangiola Marchiaro. Grazie a un assegno di ricerca di diciotto mesi su fondi del PRIN 2008, coordinato da Ivan Garofalo, quest'ultima si era subito occupata delle schede dei manoscritti, utilizzando le osservazioni di Durling e integrandole sulla base dei cataloghi e della bibliografia, ma anche di un controllo autoptico di gran parte dei manoscritti conservati nelle biblioteche di Firenze e Roma, compresa la Vaticana, oltre a quelli, allora pochi, digitalizzati e accessibili in rete.

L'apertura del catalogo è avvenuta soltanto nel 2015, accelerata dalla prospettiva che *Signum* sarebbe stato chiuso a breve e che sarebbe stato necessario un suo trasferimento, come mi era stato annunciato da Alida Isolani, l'informatica della Scuola normale a cui facevo riferimento. Tutto questo ha messo fine agli indugi, interrompendo il lavoro di arricchimento e di messa a punto delle schede, nonostante le difficoltà del programma, e soprattutto quello, tanto necessario quanto faticoso, di controllo dei dati immessi e diventati visibili a distanza di troppo tempo. Sono molto grata a Carmine Luise per aver accolto il catalogo nel gennaio 2016, nella ditta da lui fondata e amministrata, *Clion* di Porto Potenza Picena, in provincia di Macerata, e per aver accettato di occuparsi della manutenzione e della correzione di un sito nato altrove. L'Università Politecnica delle Marche, alla quale afferisco, non aveva risorse per progetti di singoli docenti come il *Galeno latino* e le ditte cui ero stata indirizzata dai colleghi informatici avevano tutte declinato l'offerta. Sono arrivata a *Clion* su segnalazione dei docenti dell'Istituto tecnico industriale di Recanati, intitolato a Enrico Mattei.

Il trasferimento del catalogo da Pisa a Porto Potenza Picena non ha avuto conseguenze per la consultazione del sito, rimasto sempre attivo. Ben presto, tuttavia, è risultato evidente che non sarebbe stato più possibile incrementare le schede, perché l'immissione dei dati era diventata troppo incerta e avventurosa,

² Sui manoscritti latini di Galeno Richard Durling ha pubblicato due articoli: DURLING 1967 e 1981. Un terzo articolo basato sul suo lavoro inedito è di FORTUNA, RAIA 2006.

³ Mi sono occupata delle note filologiche in edizioni latine di Galeno in due articoli su singole opere di Galeno, il *De constitutione artis medicae* e il *De locis affectis* (FORTUNA 1993a e b), poi in articoli sulle opere complete di Galeno (FORTUNA 2005 e 2012).

come pure la correzione delle anomalie del programma e l'attivazione delle necessarie funzioni di ricerca, dal momento che il linguaggio di scrittura era ormai datato e non aggiornabile. Si è quindi deciso di procedere al rifacimento del *Galeno latino* da parte dei tecnici di *Clion*, in cui sono migrati i dati del vecchio catalogo, con finanziamenti dell'Università Politecnica delle Marche e del progetto *Tralmar* di Outi Merisalo (Accademia di Finlandia e Università di Jyväskylä, n. 267518, 2013-2017). Il primo versamento alla ditta *Clion* è stato fatto in tempi rapidissimi nel febbraio 2017 dall'Università di Jyväskylä, dove mi ero recata su invito di Outi Merisalo per tenere un corso di Storia della medicina antica.

Il lavoro informatico è quindi partito subito e in breve si è conclusa la prima fase, ma quello di controllo e messa a punto è stato lungo, estenuante e parziale, confortato comunque dalla gentilezza e solerzia degli informatici di *Clion*, in particolare di Simona Sampaolo, che ha garantito l'esecuzione delle modifiche da me richieste. La scheda dei manoscritti è stata la prima a essere messa a punto in tutte le sue parti, e con un finanziamento dell'Università Politecnica delle Marche Michaelangiola Marchiaro ha continuato la catalogazione dei manoscritti tra il 2017 e il 2018, contando su una digitalizzazione più diffusa. Il nuovo catalogo è stato pubblicato in occasione del *XIV Congresso internazionale dei testi medici latini antichi* organizzato da María Teresa Santamaría ad Albacete, in Spagna, tra l'8 e il 10 giugno 2021, a conclusione del suo progetto *Galenus Latinus*, finanziato dal ministero dell'Università spagnolo per il periodo 2017-2020 (FFI2016-77240-P). A nove anni di distanza dal convegno di Sirolo che aveva visto nascere il *Galeno latino*, è ora disponibile una versione di questo catalogo superiore alla precedente, sia per il materiale contenuto sia per la sua visualizzazione e le modalità di consultazione.

Ad oggi sono pubblicate quasi tutte le schede delle opere (156), delle traduzioni o dei testi tardo-antichi e medievali (153), dei manoscritti (660) e dei traduttori (101), corredate da circa cinquecento voci bibliografiche. Sono invece in bozza, incomplete e non visibili, le schede della grandissima parte delle edizioni, delle traduzioni umanistiche e successive e di circa sessanta manoscritti. La nuova versione del catalogo, come la precedente, si compone di cinque schede (opere, traduzioni, manoscritti, edizioni e traduttori) che offrono informazioni, descrizioni e bibliografia, compresi indirizzi per il materiale in rete. La precedente versione aveva problemi di ordinamento nella visualizzazione di diverse schede che sono stati risolti. Se le opere già comparivano in ordine alfabetico secondo i titoli latini convenzionali, nella nuova versione questa modalità è stata estesa anche ai traduttori senza eccezioni. Quanto alle traduzioni, esse si presentano ora raggruppate secondo il titolo dell'opera, e all'interno della stessa opera in ordine cronologico: è una significativa innovazione rispetto all'ordine alfabetico prima utilizzato in esclusiva. Lo stesso vale per i manoscritti, che seguono adesso l'ordine alfabetico in base al nome delle città in cui si trovano le biblioteche, quindi a quello delle biblioteche e poi

dei fondi, mentre all'interno dello stesso fondo vale la successione numerica, che prima non era sempre recepita.

Rispetto alla precedente versione, nella nuova le schede sono perfettamente connesse tra loro e il passaggio dall'una all'altra può essere circolare, con risposte immediate alle ricerche che si conducono: dalla scheda opera si va alla traduzione cliccando su questa (in azzurro, come di consueto), quindi al manoscritto specifico o all'edizione o al traduttore (tutti evidenziati in azzurro) e viceversa. Vale la pena di segnalare che dalla scheda della traduzione si torna all'opera cliccando sulla parte in nero del titolo iniziale (per il resto in azzurro) e che questa parte appare sottolineata quando il cursore si avvicina, perché sia chiaro che è possibile aprirla. Le schede sono analitiche, ma nel caso dei traduttori hanno un carattere di sintesi, in quanto ciascuna contiene l'elenco di tutte le opere galeniche e pseudo-galeniche tradotte da chi è il soggetto della scheda, fornendo informazioni senza precedenti soprattutto per i traduttori medievali, su cui si è fatta molta ricerca in tempi recenti.

Per ciascun gruppo di schede, inoltre, sono stati attivati filtri propri, non numerosi, ma che permettono ricerche significative. Riguardo alle opere, per esempio, non solo queste si possono ricercare sulla base dell'*incipit* greco e dei repertori, ma si possono anche conoscere quali e quante sono quelle pseudo-galeniche anonime, come pure l'autore diverso da Galeno, se è stato identificato. Si apprende quindi, per esempio, che fanno parte del *corpus* galenico medievale quattro *excerpta* delle opere di Oribasio (IV secolo), a cui Giovan Battista Rasario (1517-1578) avrebbe attinto a piene mani nel Cinquecento per i suoi falsi commenti di Galeno⁴.

Forse ancora più utili sono i filtri delle traduzioni, dei manoscritti e delle edizioni. Il catalogo permette rapidamente di rilevare la distribuzione cronologica dei manoscritti dal VII al XV secolo, ma ci sono anche pochi esemplari successivi, fino al XIX secolo, per ora distinti tra la prima e la seconda metà del secolo. Quanto alle edizioni, Durling le aveva già indicizzate per editori e luogo di stampa nella sua pubblicazione magistrale del 1961⁵; il catalogo, tuttavia, offre in aggiunta l'indice dei curatori, quando sono segnalati. Le numerose traduzioni latine, soprattutto medievali, possono essere ora facilmente identificate come tali o come testi nati invece nell'alveo della tradizione latina e attribuiti a Galeno. Inoltre, le traduzioni sono distinte in base alla lingua dell'originale (greco, arabo ed ebraico) e il filtro ne fornisce l'elenco. In tempi recenti, diverse traduzioni dal greco sono state attribuite; tuttavia, ne sono rimaste anonime altre, principalmente dall'arabo, che il catalogo permette di conoscere se interrogato.

I filtri possono essere incrementati, ma molte ricerche sono coperte dalla funzione del "cerca", evidenziata in primo piano insieme con opere, traduzioni, manoscritti, edizioni e traduttori e attivata nella nuova versione. Questa funzione riguarda tutto il catalogo o numerosi campi e risponde a qualsiasi richiesta;

⁴ Sui falsi di Rasario Christina Savino ha scritto diversi articoli; cfr. la monografia SAVINO 2020.

⁵ DURLING 1961.

purtroppo, non è esente da incoerenze, che attendono di essere risolte. Il programma necessita di alcuni interventi di messa a punto; soprattutto il lavoro di compilazione resta notevole e non può essere fatto se non in équipe. La collaborazione ha visto nascere il catalogo nell'unità di Ancona del PRIN 2008, come si è ricordato, di cui faceva parte Anna Maria Urso, che è stata coinvolta nella progettazione. La collaborazione lo ha poi sostenuto negli anni successivi: oltre a quella citata, fondamentale, nella compilazione delle schede di Michaelangiola Marchiaro, Clara Provenziani e Anna Maria Raia, e al generoso finanziamento di Outi Merisalo, sono stati preziosi i contributi, le integrazioni e le correzioni di amici e colleghi che nel catalogo sono di volta in volta citati: Klaus-Dietrich Fischer, Ivan Garofalo, Monica Green, Beate Gundert, Outi Merisalo, Nicoletta Palmieri, Caroline Petit, Christina Savino, Anna Maria Urso e Iolanda Ventura.

Perché il catalogo rimanga attivo e si arricchisca non solo c'è bisogno di collaborazione, ma anche di una cura attenta e condivisa, richiesta dagli strumenti informatici, tanto potenti quanto fragili e rapidamente deperibili se non aggiornati, come la storia del *Galeno latino* dimostra.

Conforta che negli ultimi anni le ricerche sulla tradizione latina di Galeno siano state intense. Questa ha sempre ricevuto attenzione, soprattutto quando il testo greco di Galeno era andato perduto. Così si spiegano le numerose edizioni delle traduzioni latine di Niccolò da Reggio (*fl.* 1308-45), pubblicate nell'Ottocento e nel corso del Novecento, fino all'edizione di Vivian Nutton del 2011, che mostra un'attenzione senza precedenti per la storia dei testimoni, manoscritti ed edizioni, e per la fortuna del testo⁶. Una svolta, tuttavia, è stata impressa da Durling, che non solo si è occupato di distinguere i vari testi della tradizione indiretta di Galeno e di censire e descrivere i testimoni, manoscritti ed edizioni, ma ha anche editato due traduzioni di Burgundio da Pisa (1110-1193)⁷. Entrambe riguardano opere di Galeno conservate in greco, il *De temperamentis* e il *De locis affectis*, di cui Durling ha identificato gli originali, manoscritti greci vergati da Ioannikios e dai suoi collaboratori che Burgundio aveva acquistato a Costantinopoli e aveva poi portato in Italia, a Pisa, annotandoli e in parte traducendoli⁸.

Le edizioni di Durling non sono rilevanti per la conoscenza di Galeno, ma fondamentali per quella di Burgundio, che fino a poco più di un decennio fa appariva come un traduttore di Galeno importante, ma responsabile soltanto di una decina di versioni⁹. Ora, grazie alle ricerche sulla lingua e sullo stile, a Burgundio si riconoscono venti traduzioni, realizzate secondo un preciso programma di studio, quello della Scuola medica di Alessandria del V-VI secolo,

⁶ NUTTON 2011. Le edizioni delle traduzioni di Niccolò da Reggio compaiono nel catalogo *Galeno latino*; per una sintesi, in cui sono segnalate anche le edizioni in preparazione cfr. FORTUNA 2019.

⁷ DURLING 1976 e 1992.

⁸ Sui manoscritti di Ioannikios fondamentali sono gli studi di Nigel Wilson, a cui Durling si era rivolto studiando le traduzioni di Burgundio; cfr. DEGNI 2008.

⁹ Cfr. BOUDON 2007, CCIII.

che giunge a Salerno nell'XI secolo attraverso la traduzione dall'arabo di Costantino l'Africano (m. 1098) del *Pantegni*¹⁰.

Tra il convegno di Sirolo del 2012 a quello di Albacete del 2021, altri incontri hanno riguardato almeno in parte le traduzioni di Galeno: tre seminari sulla tradizione indiretta dei testi medici greci, organizzati rispettivamente da Christina Savino a Berlino nel marzo 2014, da Nicoletta Palmieri a Reims nel settembre 2017 e da Lorenzo Perilli a Roma nell'ottobre 2019¹¹; il *VII Colloquio sull'ecdotica dei testi medici greci*, che si è svolto a Procida, nel giugno 2013, per iniziativa di Amneris Roselli; i due convegni organizzati da Caroline Petit, l'uno sullo pseudo-Galeno a Londra, nel maggio 2015, e l'altro con Matteo Martelli e Lucia Raggetti sul *De simplicium medicamentorum facultatibus* a Roma, nel settembre 2017¹²; infine, diversi seminari sono stati tenuti nell'ambito dei citati progetti *Tralmar* e *Galenus Latinus*, diretti rispettivamente da Outi Merisalo e María Teresa Santamaría, e hanno portato a numerose pubblicazioni, cui se ne sono unite altre in volumi e riviste.

Non intendo fare qui una rassegna di tutti i singoli contributi pubblicati tra il 2012 e il 2021; merita tuttavia di essere segnalato il *Brill's Companion to the Reception of Galen*, a cura di Petros Bouras-Vallianatos e Barbara Zipser, apparso nel 2019, cui hanno partecipato Antoine Pietrobelli, Ivan Garofalo, Monica Green, Brian Long, Anna Maria Urso, Michael McVaugh, Iolanda Ventura, Stefania Fortuna, Christina Savino, Vivian Nutton e Maria Pia Donato per la parte latina¹³. Si tratta di una sintesi imponente della tradizione multilingue e multiculturale di Galeno, dal tardo-antico all'età moderna, destinata a rimanere un testo di riferimento.

Riguardo al Cinquecento, oltre alla citata monografia di Christina Savino su Giovan Battista Rasario, Caroline Petit ha curato il numero 15 della rivista «Arts et Savoirs» del 2021, intitolato *Revisiting Medical Humanism in Renaissance Europe*, in cui compaiono articoli sull'umanesimo medico e sui traduttori o studiosi di Galeno, quelli di Vivian Nutton, di R. Allen Shotwell (*De ossibus* di Galeno), di Simone Mucci (Józef Struś) e della stessa Caroline Petit (Symphorien Champier). Nel volume sullo pseudo-Galeno, curato da Caroline Petit, Simon Swain e Klaus-Dietrich Fischer, alle edizioni e agli editori di Galeno nel Cinquecento sono dedicati gli articoli di Stefania Fortuna, di R. Allen Shotwell (edizione del 1502), di Christina Savino (Giovan Battista Rasario) e di Outi Merisalo (*De spermate*).

I traduttori medievali dall'arabo e dal greco, dall'XI ad XIV secolo, sono stati studiati nelle loro fonti, stile, testo e ricezione. Antoine Pietrobelli ha attribuito a Pietro d'Abano (ca. 1250-1316), traduttore dal greco di sei opere brevi di

¹⁰ Cfr. Fortuna in FORTUNA, URSO 2009, 147-149, e URSO 2019, 367. Sull'attribuzione a Burgundio di traduzioni anonime cfr. DURLING 1996 (*De elementis*), Urso in FORTUNA, URSO 2009, 149-171 (*Hippocratis De victus ratione in morbis acutis comm. IV*) e GUNDERT 2013 (*De morbis et symptomatis*).

¹¹ I contributi presentati a questi convegni sono stati pubblicati in GAROFALO, SAVINO 2014, PALMIERI, MONDRAIN 2017 e GAROFALO, PERILLI 2021.

¹² Cfr. PETIT, SWAIN, FISCHER 2021 e PETIT, MARTELLI, RAGGETTI 2020.

¹³ BOURAS-VALLIANATOS, ZIPSER 2019. Per una recensione del volume in questa rivista cfr. PELLEGRINO 2020.

Galeno e due completamenti, due manoscritti che in precedenti analisi filologiche erano risultati vicini alle sue traduzioni, con prove paleografiche e codicologiche inconfutabili: si tratta dei codici Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, *Marc. gr.* 276 e Modena, Biblioteca Estense, *Mut. gr.* 109¹⁴. Christina Savino, attraverso il commento agli *Aforismi* di Ippocrate, ha mostrato la vicinanza della traduzione di Niccolò da Reggio non solo al testo del manoscritto Biblioteca Apostolica Vaticana, *Vat. gr.* 283, ma anche alle correzioni fatte dalla stessa mano che ha vergato i primi 22 fogli per supplire quelli andati perduti¹⁵. Non è possibile al momento dimostrare che questo sia il manoscritto utilizzato da Niccolò e da lui corretto per la sua traduzione, perché le correzioni potrebbero essere state fatte successivamente sulla base della stessa traduzione, ma questo manoscritto circolava certamente nell'ambiente di Niccolò, in Italia meridionale o a Napoli, e appare vicino al suo originale.

Lo stile di Pietro d'Abano è stato studiato da Anna Maria Urso, che si è occupata anche di quello di Niccolò da Reggio¹⁶. Sulla base dello stile e della sua evoluzione è stato possibile ricostruire il grande *corpus* delle traduzioni di Niccolò, che non comprende le traduzioni di Sesto Empirico (II secolo d.C.) e di Niccolò Mirepso (XIII secolo), come pure si era sostenuto, ma quella di un'opera attribuita a Sofronio (560-638), patriarca di Gerusalemme, *Vita dei santi Pietro e Paolo*, oltre alle traduzioni di Galeno e di Ippocrate che si conoscono, a cui sono state aggiunte due tramandate anonime nei manoscritti: il commento di Galeno al *Prognostico* e il *De victus ratione in morbis acutis* di Ippocrate¹⁷. In questi ultimi anni, delle traduzioni di Niccolò, sono state pubblicate quelle del *Giuramento* di Ippocrate e delle seguenti opere pseudo-galeniche: il *De virtute centaureae* da Vivian Nutton, il *De historia philosopha* da Mareike Jas e il *De virtutibus nostrum corpus dispensantibus*, un *excerptum* di Oribasio attribuito a Galeno, da Rosa Manfredonia¹⁸. Delle traduzioni dall'arabo è stata invece pubblicata quella di Gerardo da Cremona (1114-1187) del *De inaequali intemperie* da Michael McVaugh, che si occupa anche delle sue caratteristiche stilistiche¹⁹.

Quanto alla ricezione delle traduzioni medievali, importante è l'articolo di Nicoletta Palmieri che identifica le citazioni delle traduzioni di Burgundio, come pure di Costantino l'Africano, nei commenti del maestro Bartolomeo da Salerno (XII secolo), gettando nuova luce sull'origine e la diffusione del "nuovo Galeno", le opere di Galeno che erano lette e studiate nelle università di medicina europee tra la fine del XIII e il XV secolo²⁰. Sulla ricezione di una traduzione di

¹⁴ PIETROBELLI 2017.

¹⁵ SAVINO 2017.

¹⁶ URSO 2014 e 2017; sullo stile di Niccolò da Reggio fondamentale è URSO 2011.

¹⁷ Sul *corpus* delle traduzioni di Niccolò da Reggio cfr. FORTUNA 2019; sull'attribuzione a Niccolò della traduzione del commento di Galeno al *Prognostico* cfr. FORTUNA 2018; di quella del *De victus ratione in morbis acutis* cfr. FORTUNA 2017; e per altre traduzioni prima ritenute di incerta paternità cfr. FORTUNA 2014.

¹⁸ Cfr. FORTUNA 2015 (*Giuramento*), NUTTON 2014 (*De virtute centaureae*), JAS 2018 (*De historia philosopha*) e MANFREDONIA 2019 (*De virtutibus nostrum corpus dispensantibus*).

¹⁹ MCVAUGH 2014.

²⁰ PALMIERI 2020a.

Niccolò da Reggio, quella dell'opera farmacologica di Galeno, il *De simplicium medicamentorum facultatibus*, Iolanda Ventura ha fatto un lavoro imponente, pubblicato per ora solo in parte²¹.

A partire da testi latini della tarda antichità è stata dimostrata una maggiore diffusione delle opere di Galeno. Alle due traduzioni del *De sectis* e dell'*Ad Glauconem*, che ci sono giunte attraverso manoscritti medievali, e ai lemmi contenuti nei commenti latini ravennati dell'*Ars medica* e del *De pulsibus ad tirones*²², si debbono aggiungere le traduzioni tardo-antiche di opere farmacologiche, il *De simplicium medicamentorum facultatibus* e il *De compositione medicamentorum secundum locos*, o almeno di una parte di queste, che sono state segnalate da Klaus-Dietrich Fischer e da Arsenio Ferraces²³.

In conclusione, mi fa piacere ricordare che sono state presentate come tesi di dottorato tre edizioni di traduzioni di Galeno: quella di Gerardo del *De simplicium medicamentorum facultatibus VI* da Marina Díaz Marcos, della Scuola dei traduttori di Toledo (Università di Castilla-La Mancha), e le traduzioni di Burgundio del *De elementis* e del *De pulsuum causis*, rispettivamente da Domenico Pellegrino e da Alessandra Scimone, entrambi dell'Università di Messina (ma il dottorato di Alessandra Scimone si è svolto in cotutela tra l'Università di Salerno e quella di Reims). Sono lavori che vorremmo vedere presto pubblicati e che fanno ben sperare per il futuro di questi studi.

Bibliografia

BOUDON-MILLOT 2007 = V. BOUDON-MILLOT (éd.), *Galien I. Introduction générale, Sur l'ordre de ses propres livres, Sur ses propres livres, Que l'excellent médecin est aussi philosophe*, Paris, Les Belles Lettres, 2007.

BOURAS-VALLIANATOS, ZIPSER 2019 = P. BOURAS-VALLIANATOS, B. ZIPSER (eds.), *Brill's Companion to the Reception of Galen*, Leiden-Boston, Brill, 2019.

DEGNI 2008 = P. DEGNI, *I manoscritti dello scriptorium di Gioannicio*, «Segno e testo» 6, 2008, 179-248.

DURLING 1961 = R. J. DURLING, *A Chronological Census of Renaissance Editions and Translations of Galen*, «Journal of the Warburg and Courtauld Institutes» 24, 1961, 230-305.

DURLING 1967 = R. J. DURLING, *Corrigenda and Addenda to Diels' Galenica. I. Codices Vaticani*, «Traditio» 23, 1967, 461-476.

DURLING 1976 = R. J. DURLING, *Burgundio of Pisa's Translation of Galen's Περὶ κράσεων, De complexionibus*, Berlin-New York, De Gruyter, 1976.

DURLING 1981 = R. J. DURLING, *Corrigenda and Addenda to Diels' Galenica. II. Codices Miscellanei*, «Traditio» 37, 1981, 373-381.

²¹ VENTURA 2019 e 2020.

²² Le traduzioni tardo-antiche dell'*Ad Glauconem* e del *De sectis* sono state pubblicate da PALMIERI 1981 e 1989; i lemmi dell'*Ars medica* e del *De pulsibus ad tirones* sono stati pubblicati da PALMIERI 1997 e 2005, i secondi nell'edizione del commento di Agnello (VI sec.); sulla Scuola ravennate della tarda antichità cfr. la sintesi in PALMIERI 2020b.

²³ FERRACES RODRÍGUEZ 2013 e FISCHER 2020.

La nuova versione del catalogo elettronico Galeno latino e gli studi sulla tradizione latina di Galeno nell'ultimo decennio

DURLING 1992 = R. J. DURLING, *Burgundio of Pisa's Translation of Galen's Περί πεπονοθότων τόπων*, *De interioribus*, Stuttgart, Steiner, 1992.

DURLING 1996 = R. J. DURLING, *The Graeco-Latin Translation*, in P. DE LACY (ed.), *Galen, On the Elements According to Hippocrates*, Berlin, Akademie Verlag, 1996, 26-28.

FERRACES RODRÍGUEZ 2013 = A. FERRACES RODRÍGUEZ, *Magia, medicina y veterinaria en la Antigüedad Tardía*. Editio princeps del *recetario medico Ad calculum*, «Maia» 65, 2013, 75-94.

FISCHER 2020 = K.-D. FISCHER, *Galens Kapitel über das ἀγαρικόν und seine Überlieferung, oder: ein Latinist auf Abwegen*, in T. MARTÍNEZ MANZANO, F. HERNÁNDEZ MUÑOZ (eds.), *Del manuscrito antiguo a la edición crítica de textos griegos. Homenaje a la profª Elsa García Novo*, Madrid, Dykinson, 2020, 55-68.

FORTUNA 1993a = S. FORTUNA, *Galen's De constitutione artis medicae in the Renaissance*, «Classical Quarterly» 42, 1993, 302-319.

FORTUNA 1993b = S. FORTUNA, *Edizioni e traduzioni del De locis affectis di Galeno tra Cinquecento e Seicento*, «Bollettino dei Classici» 14, 1993, 3-30.

FORTUNA 2005 = S. FORTUNA, *Galeno latino, 1490-1533*, «Medicina nei secoli» 17, 2005, 469-505.

FORTUNA 2012 = S. FORTUNA, *The Latin Editions of Galen's Opera omnia (1490-1625) and Their Prefaces*, «Early Science and Medicine» 17, 2012, 391-412.

FORTUNA 2014 = S. FORTUNA, *Le traduzioni di Niccolò da Reggio: nuove attribuzioni e datazioni*, «Galenos» 8, 2014, 149-175.

FORTUNA 2015 = S. FORTUNA, *Niccolò da Reggio e la traduzione latina del Giuramento di Ippocrate*, «Galenos» 9, 2015, 165-180.

FORTUNA 2017 = S. FORTUNA, *Niccolò da Reggio e l'Articella: nuova attribuzione della traduzione del Regimen acutorum (Vat. lat. 2369)*, «Galenos» 11, 2017, 79-103.

FORTUNA 2018 = S. FORTUNA, *Niccolò da Reggio e la traduzione del commento di Galeno al Prognostico di Ippocrate*, «Medicina nei secoli» 30, 2018, 243-274.

FORTUNA 2019 = S. FORTUNA, *Il corpus delle traduzioni di Niccolò da Reggio (fl. 1308-1345)*, in *La medicina nel Basso Medioevo. Tradizioni e conflitti. Atti del LV Convegno storico internazionale (Todi, 14-16 ottobre 2018)*, Spoleto, Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 2019, 285-312.

FORTUNA, GAROFALO, ROSELLI 2013 = S. FORTUNA, I. GAROFALO, A. ROSELLI (eds.), *Le traduzioni latine di Galeno dalle fonti alla ricezione*, «Medicina nei secoli» 25, 2013.

FORTUNA, RAIA 2006 = S. FORTUNA, A. M. RAIA, *Corrigenda and Addenda to Diels' Galenica by Richard J. Durling. III. Manuscripts and Editions*, «Traditio» 61, 2006, 1-30.

FORTUNA, URSO 2009 = S. FORTUNA, A. M. URSO, *Burgundio da Pisa traduttore di Galeno: nuovi contributi e prospettive*, con un'appendice di P. Annese, in I. GAROFALO, A. LAMI, A. ROSELLI (a cura di), *Sulla tradizione indiretta dei testi medici greci. Atti del II Seminario internazionale (Siena, 19-20 settembre 2008)*, Pisa, Fabrizio Serra, 2009, 141-177.

GAROFALO, SAVINO 2014 = I. GAROFALO, C. SAVINO (a cura di), *Traduzioni latine di testi medici greci*, «Galenos» 8, 2014.

GAROFALO, PERILLI 2021 = I. GAROFALO, L. PERILLI (a cura di), *Seminario internazionale sulla tradizione indiretta dei testi medici greci*, «Galenos» 14, 2020.

GUNDERT 2013 = B. GUNDERT, *The Graeco-Latin Translation of Galen, De symptomatum differentiis*, «Medicina nei secoli» 25, 2013, 889-926.

JAS 2018 = M. JAS, *Nicolaus Rheginus als Übersetzer der pseudo-galenischen Schrift De historia philosopha*, Wiesbaden, Reichert, 2018.

MANFREDONIA 2019 = R. MANFREDONIA, *Una traduzione latina di Niccolò da Reggio Calabria: il Liber De uirtutibus corpus nostrum dispensantibus*, «Schola Salernitana, Annali» 24, 2019, 24-42.

MCVAUGH 2014 = M. MCVAUGH, *The Latin Translation from Arabic by Gerard of Cremona*, in G. BOS, M. MCVAUGH, J. SCHATZMILLER (eds.), *Transmitting a Text through Three Languages: The Future History of Galen's Peri anomalou dyskrasias*, «Transactions of the American Philosophical Society» 104, 2014, 9-24, 81-100, 140-153.

NUTTON 2014 = V. NUTTON, *De uirtutibus centaureae: A Pseudo-Galenic Text on Pharmacology*, in GAROFALO, SAVINO 2014, 149-175.

NUTTON 2011 = V. NUTTON (ed.), *Galen. On Problematical Movements*, Cambridge, Cambridge University Press, 2011.

PALMIERI 1981 = N. PALMIERI, *Un antico commento a Galeno della scuola medica di Ravenna*, «Physis» 23, 1981, 197-296.

PALMIERI 1989 = N. PALMIERI, *L'antica versione latina del De sectis di Galeno: Pal. lat. 1090*, Pisa, ETS, 1989.

PALMIERI 1997 = N. PALMIERI, *Sur les traces d'une ancienne traduction latine de l'Arts medica*, «Latomus» 3, 1997, 504-533.

PALMIERI 2005 = N. PALMIERI, *Sur Agnellus de Ravenne, lectures galéniques: le De pulsibus ad tirones*, introduction, texte latin (adiuvante Ivan Garofalo), traduction et notes explicatives, Saint-Étienne, Université de Saint-Étienne, 2005.

PALMIERI 2020a = N. PALMIERI, *Il Galenismo alessandrino in Italia tra Antichità Tarda e Alto Medioevo*, in *La conoscenza scientifica nell'Alto Medioevo. Spoleto, 25 aprile-1° maggio 2019*, Spoleto, Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 2020, 237-272.

PALMIERI 2020b = N. PALMIERI, *Prolixité galénique et concision salernitaine: le cas de Barthélemy*, in A. PIETROBELLI (éd.), *Contre Galien. Critiques d'une autorité médicale de l'Antiquité à l'âge moderne*, Paris, Champion, 173-197.

PALMIERI, MONDRAIN 2017 = N. PALMIERI, B. MONDRAIN (éds.), *Transmettre les textes médicaux grecs: traductions, recueils, images*, «Galenos» 11, 2017.

PELLEGRINO 2020 = D. PELLEGRINO, recensione a BOURAS-VALLIANATOS, ZIPSER 2019, «Classica Vox» 2, 2020, 185-195.

PETT, MARTELLI, RAGGETTI 2020 = C. PETT, M. MARTELLI, L. RAGGETTI (eds.), *Galen's Treatise On Simple Drugs: Interpretation and Transmission*, «Archives Internationales d'Histoire des Sciences» 70, 2020.

PETT, SWAIN, FISCHER 2021 = C. PETT, S. SWAIN, K.-D. FISCHER (eds.), *Pseudo-Galenica. The Formation of the Galenic Corpus from Antiquity to the Renaissance*, London, Warburg Institute, 2021.

PIETROBELLI 2017 = A. PIETROBELLI, *Les manuscrits grecs de Pietro d'Abano*, «Quaderni per la storia dell'Università di Padova» 50, 2017, 23-49.

SAVINO 2017 = C. SAVINO, *Ricerche sulla tradizione del Commento agli Aforismi di Galeno: la traduzione latina di Niccolò da Reggio e il Vat. gr. 283*, in PALMIERI, MONDRAIN 2017, 155-176.

SAVINO 2020 = C. SAVINO, *Il medico di Utopia. Giovanni Battista Rasario (1517-1578) traduttore e falsario di testi medici greci*, Udine, Forum, 2020.

URSO 2011 = A. M. URSO, *Niccolò e il Vind. lat. 2328: un confronto stilistico sulla tradizione del commento di Galeno ad Aforismi*, «Aion» 33, 2011, 145-162.

URSO 2014 = A. M. URSO, *Pietro d'Abano e Niccolò da Reggio traduttori di Galeno: il caso del De marcure*, in GAROFALO, SAVINO 2014, 53-77.

La nuova versione del catalogo elettronico Galeno latino e gli studi sulla tradizione latina di Galeno nell'ultimo decennio

URSO 2017 = A. M. URSO, *Pietro d'Abano e Niccolò da Reggio traduttori di Galeno: il caso del De optima corporis nostri constitutione e del De bono habitu*, in PALMIERI, MONDRAIN 2017, 121-154.

URSO 2019 = A. M. URSO, *Translating Galen in the Medieval West: The Greek-Latin Translations*, in BOURAS-VALLIANATOS, ZIPSER 2019, 359-380.

VENTURA 2019 = I. VENTURA, *Galenic Pharmacology in the Middle Ages: Galen's On the Capacities of Simple Drugs and Its Reception between the Sixth and the Fourteenth Century*, in BOURAS-VALLIANATOS, ZIPSER 2019, 393-433.

VENTURA 2020 = I. VENTURA, *Galen's Simple Drugs and Its Medieval Readers: Some Notes on the Reception of Galen's Pharmacology*, in PETIT, MARTELLI, RAGGETTI 2020, 176-214.